

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CRIC82600V

IC CREMA TRE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CRIC82600V	Medio Alto
CREE826011	
V A	Medio - Basso
CREE826022	
V A	Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC82600V	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC82600V	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CRIC82600V	0.7	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria Braguti (CREE826022) ha alunni con entrambi i genitori lavoratori e situazioni famigliari socialmente e culturalmente medio-alte. Lo status socio-economico della scuola secondaria di 1° grado è medio:riunisce infatti gli studenti provenienti dai due plessi, Crema Nuova e Braguti, oltre a un numero consistente di alunni provenienti dai comuni limitrofi.	Vicino alle sedi dell'Istituto si trovano quartieri con alta presenza di case popolari, case famiglia e alloggi Caritas. La Scuola Media è stata anche punto di erogazione del CPIA (corsi licenza e alfabetizzazione per stranieri). La presenza di stranieri è elevata e concentrata in uno dei tre plessi scolastici: Scuola Primaria Crema Nuova (CREE826011). Nell'istituto sono presenti numerose situazioni famigliari difficili per limiti economici e culturali, prese in carico da parte dei servizi sociali. La collaborazione scuola -famiglia, seppur ricercata e voluta, è ancora a volte difficile.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Protocollo d'Intesa tra il Comune e i tre Istituti Comprensivi della città si propone da quest'anno di regolamentare e distribuire più equamente il numero delle iscrizioni di alunni stranieri e in condizione di disabilità certificata. Il fine è quello di creare sinergia e collaborazione educativo-didattica evitando dispersione di risorse economiche e professionali. E' buona la collaborazione dell'I.C. con i servizi sociali comunali e con le parrocchie dei quartieri che offrono assistenza per lo studio domestico. L'I.C. partecipa a reti finalizzate alla promozione di percorsi di integrazione interculturale scuola-territorio. Collabora inoltre con le realtà produttive del territorio per incrementare la dotazione della strumentazione didattica.</p>	<p>Negli anni '90 il cremasco era la zona più industrializzata e abitata della provincia. Significative, di conseguenza, l'affluenza e l'alta percentuale di stranieri: 9,71% sul tot. della popolazione, superiore alle medie regionale (9,28%) e nazionale (6,48%). Nell'ultimo decennio la chiusura delle attività economiche ha amplificato in modo esponenziale il tasso di disoccupazione. Il Comune di Crema si è visto duplicare le richieste di assistenza. Ne sono testimonianza quasi 100.000 euro necessari per coprire le morosità (1 bambino su 5) del servizio mensa. I fondi del diritto allo studio non sono sufficienti per fare fronte alle numerose esigenze degli alunni, che spaziano dalla mensa ai testi scolastici, dal semplice materiale di uso quotidiano (quaderni...) al supporto psicologico (sportello di ascolto).</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	69	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	33,1	21,4
Situazione della scuola: CRIC82600V	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	58,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	41,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: CRIC82600V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici dei tre plessi sono relativamente 'moderni', hanno subito adeguamenti e ristrutturazioni (installazione impianto fotovoltaico, rimozione barriere architettoniche). Le sedi sono tutte caratterizzate dalla presenza di ampi spazi esterni, palestre e mensa. Per tutte è attivo il servizio di trasporto bus da e per i quartieri bacino d'utenza. La Scuola sec. di 1° grado è adiacente alla sede della fermata dei pullman della città.</p> <p>L'amministrazione comunale rappresenta l'89% dei finanziamenti: per funzionamento, contributo mensa, acquisto materiale didattico e strumentazioni. Ogni aula (tranne la Primaria Crema Nuova, in cui si sta procedendo al graduale acquisto) dispone di LIM e servizio internet. Nella Scuola Secondaria di primo grado A. Galmozzi è presente l'aula 3.0 ed è in uso la piattaforma "Google App for Education": attraverso il dominio 'galmozzi.it' ogni studente e docente ha un account; grazie ai progetti SET-EST-BIO-E-LEARNING e ISS (1999-2011) è stato allestito un laboratorio di scienze con strumentazione all'avanguardia. Con i contributi come ex sede CTRH, sono in dotazione all'Istituto: la collana completa cd-rom ERICKSON e il SOUNDBEAM (strumento che permette, attraverso sensori e pc, la produzione di suoni attraverso un qualsiasi movimento del corpo.)</p>	<p>I dati forniti fanno riferimento ad un contributo da parte dei privati non utilizzabile per l'I.C Crema 3 perché corrispondente alle iscrizioni per la scuola EDA (fino al 2013 gestita dalla Scuola Media Galmozzi e dall'a.s. 2014/15 dalla sede centrale del CPIA di Cremona) ed utilizzato unicamente per la gestione dei corsi per adulti. Pur essendo in corso la completa messa a norma, non tutte le sedi della scuola ancora lo sono. Ci sono limiti nella manutenzione delle apparecchiature sia per la spesa del materiale di ricambio che per la mancanza del personale specializzato: ad oggi se ne occupa principalmente il personale ata ma gli interventi sono, inevitabilmente, a volte poco tempestivi ed efficaci.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC82600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC82600V	81	82,7	17	17,3	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	3.566	76,6	1.087	23,4	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CRIC82600V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC82600V	4	4,9	23	28,4	28	34,6	26	32,1	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	115	3,2	760	21,3	1.422	39,9	1.269	35,6	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC82600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC82600V	14,3	85,7	100,0

Istituto:CRIC82600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC82600V	23,1	76,9	100,0

Istituto:CRIC82600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CRIC82600V	86,2	13,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CRIC82600V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC82600V	8	11,6	44	63,8	10	14,5	7	10,1
- Benchmark*								
CREMONA	407	12,5	899	27,5	630	19,3	1.330	40,7
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	43	97,7	-	0,0	1	2,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: CRIC82600V	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,4	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	31	28,8	29,3
Situazione della scuola: CRIC82600V		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di insegnanti di ruolo unita all'alto numero di insegnanti sotto i 55 anni è la fotografia di un collegio docenti stabile, di continuità didattica e soprattutto di alto potenziale in termini di progettualità e innovazione. Molti neo-immessi in ruolo sono insegnanti di sostegno, risorsa fondamentale sia in termini di supporto alla classe che di competenze spendibili sul fronte laboratoriale (lauree in musica, scienze motorie, lingue straniere...); inoltre, il 21,4% degli insegnanti (23 su 107) dispone di un doppio titolo di studio, che permette un insegnamento trasversale e meno settoriale. Nel nostro istituto sono presenti due insegnanti iscritti all'albo regionale formatori nel settore dell'istruzione: ciò rende la scuola autonoma nell'organizzazione della formazione tecnologica dei docenti. La Scuola Media, a tempo prolungato, permette di avere ulteriori risorse di organico, spendibili sia per il recupero che per lo sviluppo delle eccellenze all'interno di una didattica di tipo laboratoriale.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo nasce nel 2012 nell'ultimo di tre anni consecutivi di reggenza della Scuola Media. Il dirigente scolastico, di nuova nomina e al primo incarico, si trova ad affrontare una fase di forti cambiamenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC82600V	68	98,6	65	100,0	69	98,6	64	98,5	66	100,0
- Benchmark*										
CREMONA	3.040	93,9	2.970	94,2	2.949	93,8	2.871	94,6	2.886	95,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CRIC82600V	120	97,6	100	98,0
- Benchmark*				
CREMONA	3.046	95,1	3.090	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CRIC82600V	46	41	27	19	9	2	31,9	28,5	18,8	13,2	6,2	1,4
- Benchmark*												
CREMONA	877	816	675	469	183	32	28,7	26,7	22,1	15,4	6,0	1,0
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC82600V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC82600V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CREMONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,1
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC82600V	1	1,5	1	1,6	-	0,0	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
CREMONA	50	1,6	46	1,5	33	1,1	46	1,5	32	1,1
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CRIC82600V	-	0,0	1	1,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CREMONA	28	0,9	32	1,0	27	0,8	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CRIC82600V	2	3,0	3	4,8	1	1,4	-	0,0	1	1,5
- Benchmark*										
CREMONA	95	3,0	91	3,0	67	2,2	78	2,6	61	2,1
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CRIC82600V	1	0,8	-	0,0	2	1,4
- Benchmark*						
CREMONA	56	1,8	60	1,9	69	2,2
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base ai dati relativi all'a.s. 2013/14, il nostro istituto non presenta alcun abbandono scolastico ed ha un'altissima percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Gli esiti degli scrutini del primo quadrimestre di quest'anno rilevano una prevalenza di medie di votazione tra il 7 e l'8, testimonianza di una valutazione che evita la distinzione tra materie di serie A e quelle di serie B. Buona la media di 10 e di lodi ottenute nell'Esame di Stato.	Si registra un elevato numero di '6' ottenuto nell'Esame di Stato, improntato principalmente su prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera: evidente il gap tra gli esiti dello scrutinio del 1° quadrimestre e quelli dell'esame. I criteri di valutazione adottati dal nostro istituto non danno un quadro completo delle COMPETENZE sia assiali che trasversali. Le valutazioni sia intermedie che di fine anno pervengono principalmente dalle tradizionali verifiche scritte ed orali. Le esperienze di apprendimento situato, le cosiddette "prove esperte", sono solo sporadiche ed occasionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel percorso di studi. La distribuzione degli studenti concentrata negli estremi (6 e 10+ lode) testimonia criteri di valutazione che, seppur adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, non riescono a definirne in modo specifico le competenze, limiti e potenzialità

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC82600V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	73,9	↑	↑	↑	9,2	55,4	↔	↔	↑	-3,4
CREE826011	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE826011 - II A	81,2	↑	↑	↑	16,3	41,1	↓	↓	↓	-18,1
CREE826022	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE826022 - II A	68,0	↑	↑	↑	3,0	57,1	↑	↑	↑	-2,0
CREE826022 - II B	70,2	↑	↑	↑	5,5	71,2	↑	↑	↑	12,2
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6	↑	↑	↑	4,9	67,3	↑	↑	↑	2,2
CREE826011	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE826011 - V A	63,4	↔	↔	↑	-0,5	73,3	↑	↑	↑	8,1
CREE826022	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE826022 - V A	72,2	↑	↑	↑	8,4	63,9	↔	↔	↑	-1,4
CREE826022 - V B	66,1	↑	↑	↑	2,2	65,2	↔	↔	↑	0,0
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,4	↑	↑	↑	0,0	60,1	↓	↓	↑	0,0
CRMM82601X	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM82601X - III A	64,2	↔	↔	↑	0,0	64,0	↑	↑	↑	0,0
CRMM82601X - III B	66,3	↑	↑	↑	0,0	60,3	↔	↔	↑	0,0
CRMM82601X - III C	60,9	↓	↓	↔	0,0	49,9	↓	↓	↓	0,0
CRMM82601X - III D	69,9	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
CRMM82601X - III E	67,2	↑	↑	↑	0,0	65,5	↑	↑	↑	0,0
CRMM82601X - III I	69,8	↑	↑	↑	0,0	59,5	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE826011 - II A	1	0	3	2	18	8	16	0	0	0
CREE826022 - II A	1	2	3	7	4	3	3	4	4	3
CREE826022 - II B	2	3	3	3	9	1	1	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82600V	6,6	8,2	14,8	19,7	50,8	19,7	32,8	8,2	13,1	26,2
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE826011 - V A	2	3	5	5	3	1	2	4	6	6
CREE826022 - V A	1	1	5	6	10	2	6	5	7	2
CREE826022 - V B	2	1	5	9	3	5	3	1	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82600V	8,2	8,2	24,6	32,8	26,2	13,3	18,3	16,7	30,0	21,7
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM82601X - III A	3	4	3	6	5	6	2	3	0	10
CRMM82601X - III B	2	5	3	5	7	6	3	3	3	7
CRMM82601X - III C	7	4	1	4	6	9	4	5	0	4
CRMM82601X - III D	3	2	3	5	9	3	4	4	4	7
CRMM82601X - III E	3	2	3	4	5	2	2	5	2	6
CRMM82601X - III I	0	6	3	4	9	4	3	7	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82600V	14,3	18,3	12,7	22,2	32,5	23,8	14,3	21,4	8,7	31,7
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC82600V	12,6	87,4	56,9	43,1
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC82600V	7,9	92,1	7,2	92,8
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, il nostro istituto raggiunge risultati decisamente sopra la media in matematica e italiano per la scuola primaria e in italiano nella scuola secondaria di 1° grado. La disparità tra i risultati ottenuti diminuisce durante il corso degli studi. Il numero di alunni di livello 5 è particolarmente elevato rispetto alle medie nazionali.	Dai dati dell'a.s. 2013/14 emerge che nella scuola primaria la variabilità tra le classi e tra i plessi, sia per italiano che per matematica, è davvero elevata e che vi è poca uniformità negli esiti di matematica per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Mentre la varianza tra le classi della scuola secondaria di 1° grado è in linea con le media nazionali, quella tra classi della scuola primaria è superiore alla media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano in matematica è minore della media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove le competenze chiave e di cittadinanza attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari quali: collaborazione con l'associazione "Donne contro la violenza", progetti di educazione stradale, percorsi per l'educazione alla legalità e all'ambiente e collaborazioni con l'Azienda Sanitaria Locale. Valuta in forma di abilità e conoscenze la comunicazione nella madre lingua (o lingua d'istruzione per gli stranieri), la comunicazione nelle lingue straniere, le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. All'interno del voto di comportamento, per il quale sono adottati criteri di valutazione comuni, vengono valutate le competenze sociali e civiche: il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.	La scuola non possiede ancora uno strumento in grado di valutare in maniera oggettiva e strutturata le singole competenze di base e di cittadinanza. Nello specifico, non è in grado di valutare oggettivamente 'imparare ad imparare' e lo 'spirito di iniziativa ed imprenditorialità'.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una ricca e consapevole attività progettuale promuove efficacemente le competenze chiave e di cittadinanza. L'attività di verifica dei progetti ha spesso messo in luce una positiva ricaduta sugli alunni in termini di competenze chiave. Non avendo però ancora elaborato criteri di misurazione del raggiungimento delle competenze, il livello è valutato quasi esclusivamente all'interno del voto di comportamento, per il quale sono adottati criteri di valutazione comuni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CRIC82600V	13,2	11,9	19,3	17,0	23,3	15,5	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC82600V	121	54,5	101	45,5	222
CREMONA	1.607	68,4	743	31,6	2.350
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CRIC82600V	114	95,0	70	69,3
- Benchmark*				
CREMONA	1.504	94,8	565	78,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono particolari problematiche nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. I risultati sono in linea con le aspettative anche per gli studenti che affrontano il primo anno di scuola superiore. Gli esiti degli alunni che seguono il consiglio orientativo sono positivi.	Vi è una percentuale piuttosto bassa di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalle famiglie al termine della scuola secondaria di 1° grado.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola monitora solo parzialmente i risultati degli studenti: lo fa in modo sistematico all'interno dell'I.C ma non è in grado di assicurare lo stesso controllo nel passaggio alla scuola superiore.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,5	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	62,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: CRIC82600V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,1	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	65,5	49,9	55,5
Situazione della scuola: CRIC82600V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,6	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,6	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	96,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	96,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,4	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31	30,6	29,3
Altro	No	10,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,7	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,7	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,4	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,7	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,9	32,8	28,3
Altro	No	6,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede la maggior parte degli aspetti fondamentali per l'elaborazione del curricolo. Nello specifico, per le singole discipline sono definite le abilità, gli strumenti, le modalità e i tempi per acquisirle. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.	Il curricolo manca in termini di verticalità. I traguardi per il raggiungimento dei traguardi di competenza nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado non sono ancora definiti e condivisi. Le competenze di cittadinanza sono individuate solo nelle singole aree di storia ed educazione civica mentre, seppur perseguite, non risultano individuate trasversalmente.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	3,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,8	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: CRIC82600V		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	13,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,5	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	51,7	36	37,4
Situazione della scuola: CRIC82600V		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	89,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,8	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,8	31,6	42,2
Altro	No	10,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	93,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	51,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,4	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	65,5	47,3	53
Altro	No	10,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dei collegi docenti vengono ricercate le linee comuni per l'attuazione di una didattica efficace. Nella scuola primaria la programmazione viene aggiornata settimanalmente: il team si riunisce per verificare l'andamento della classe, analizzare eventuali problematiche o ritardi di percorso e proporre soluzioni sia a breve che a lungo termine. Nella scuola secondaria di 1° grado la didattica viene programmata nei consigli di classe e nelle riunioni per materia. Qui, con cadenza bimestrale, si definiscono contenuti, mezzi, metodi e criteri di valutazione ma soprattutto si condividono buone prassi, strategie operative e si evidenziano risorse comuni per il recupero e il potenziamento.	Manca un'organizzazione per dipartimenti disciplinari finalizzata alla progettazione didattica in verticale. Il confronto su contenuti, metodologie, strategie ha una dimensione prevalentemente orizzontale e si realizza solo all'interno dei singoli livelli di scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,5	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	44,6	50,2
Situazione della scuola: CRIC82600V	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: CRIC82600V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	39,3	40,9
Situazione della scuola: CRIC82600V		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	24,1	27,6
Situazione della scuola: CRIC82600V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	47,6	47,5
Situazione della scuola: CRIC82600V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,6	32,6	37,2
Situazione della scuola: CRIC82600V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valuta le competenze negli assi dei linguaggi, matematico, scientifico e tecnologico e storico-sociale. Considera l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile. A tal fine, il Collegio Docenti ha individuato criteri comuni di valutazione da utilizzare alla fine dei due quadrimestri. La Scuola Secondaria di primo grado prevede prove di verifica parallele in un unico momento, verso la fine del 2° quadrimestre, per italiano matematica e inglese. L'Istituto organizza percorsi di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare per matematica ed italiano.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria non prevede prove di verifica parallele. Nell'Istituto le valutazioni iniziali, intermedie e finali vengono effettuate quasi esclusivamente attraverso tradizionali verifiche scritte e orali. Le esperienze di apprendimento situato sono sporadiche ed occasionali. Non vengono effettuati recuperi nelle lingue straniere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata. Non ci sono referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti e manca un dipartimento disciplinare. La progettazione didattica periodica viene condivisa solo all'interno dei diversi livelli di scuola e non verticalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione solo nella scuola secondaria di 1° grado. Le prove parallele sono ancora poco accettate perché considerate un passaggio forzato non sempre in linea con i tempi di apprendimento delle diverse classi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata ma solo per matematica ed italiano.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	13,8	19,6	18,1
Situazione della scuola: CRIC82600V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	52,2	74,6
	Orario ridotto	20,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: CRIC82600V		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,9	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,8	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,1	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,7	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s.2013/14 l'utilizzo dei laboratori di scienze e di tecnologia avveniva in orario curricolare all'interno delle singole lezioni. Altre attività laboratoriali venivano offerte in orario extracurricolare e riguardano principalmente l'area artistico-espressiva. Per l'a.s. 2015/16 la Scuola Secondaria di 1° grado utilizzerà la flessibilità per potenziare l'offerta formativa: sono previste lezioni di 55 minuti suddivise in ore curricolari comuni a tutte le classi ed ore di laboratorio. La scelta dei laboratori(ket, cilil, latino, metodo di studio, strumento musicale, sport e movimento, studio assistito,...) verrà effettuata dalle famiglie ma sottoposta al consiglio di classe che deciderà, qualora se ne riscontrasse la necessità, se utilizzarla nell'ambito del recupero, del consolidamento o del potenziamento. La scuola media diventa così 'ad personam', aperta dalle 8 alle 16,00, 5 giorni alla settimana, per adeguarsi sia alle esigenze di apprendimento degli alunni che a quelle delle famiglie.	Nell'a.s.2013/14 l'accesso ai laboratori dipendeva dalla disponibilità dei singoli insegnanti del consiglio di classe. Non tutti gli studenti avevano le stesse possibilità di accesso. Non era prevista la figura di un responsabile di laboratorio né un dipartimento per la gestione dello stesso. Il modello organizzativo attuato nell'anno di riferimento (2013/14) prevede l'utilizzo dell'organico per il recupero e il potenziamento prevalentemente in orario curricolare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. Crema 3 tende a sostituire la didattica tradizionale frontale con strategie educative finalizzate a differenziare l'intervento didattico (cooperative learning, peer education, riflessione metacognitiva, didattica laboratoriale). Tale percorso è supportato dalla ricchezza di risorse materiali e professionali: strumenti tecnologici per la didattica e alta presenza di insegnanti di sostegno in quasi tutte le classi. Vi è inoltre la volontà degli insegnanti di rivedere il proprio ruolo nell'ottica della centralità dell'alunno.	La collaborazione tra docenti è più che buona all'interno dello stesso livello ma ancora insufficiente in verticale, tra i diversi livelli di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	100	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	22,5	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	55	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	33	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	48,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	17	28,3	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	57,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	44,3	45,4
Azioni costruttive	50	38,9	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	50	40,3	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,9	41	41,9
Azioni costruttive	45	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	18	30,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC82600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	45,3	47,5	48
Azioni costruttive	14	26,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	30	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,59	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,46	1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione alle esigenze di ciascun alunno è perseguita non solo didatticamente ma anche e soprattutto dal punto di vista educativo. Molte sono infatti le azioni volte allo sviluppo delle competenze sociali messe in atto sia durante le ore curricolari che attraverso progetti extracurricolari: collaborazione con l'associazione "Donne contro la violenza", educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza "io, tu, noi", Giornata della Memoria sono solo alcuni dei progetti attuati ogni anno nelle classi dell'I.C Crema 3.</p> <p>Il patto di corresponsabilità scuola-famiglia, da condividere e sottoscrivere in tutti i livelli dell'istituto è parte integrante del pof.</p>	<p>Si registra la presenza di episodi problematici e di situazioni di conflitto. Non sempre i provvedimenti attuati vengono ritenuti efficaci. Vi è la messa in atto di azioni prevalentemente interlocutorie (interventi attuati all'interno del gruppo-classe e finalizzati alla riflessione su quanto accaduto). I risultati sono efficaci al momento ma poco duraturi nel tempo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono numerosi e utilizzabili da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nell'istituto e con le famiglie. Si rileva la presenza di alcuni episodi problematici e di situazioni di conflitto. I provvedimenti risultano efficaci al momento ma poco duraturi nel tempo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	48,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: CRIC82600V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha nominato una funzione strumentale per l'inclusione. Il GLI si riunisce periodicamente e coordina e monitora l'intera attività. I piani educativi individualizzati per gli alunni certificati e i percorsi didattici personalizzati per gli alunni BES sono condivisi con tutto il consiglio di classe che partecipa attivamente all'intera strutturazione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono intercambiabili ed attuano una didattica inclusiva. L'ambiente è culturalmente e socialmente vario. I criteri adottati per la formazione delle classi garantiscono infatti l'omogeneità nella presenza di alunni di diversi livelli scolastici, diverse provenienze, diverse abilità. La diversità è considerata un valore aggiunto attorno al quale costruire la didattica. L'I.C., per anni sede del CTRH, è da sempre promotore di progetti, di reti e di corsi di formazione per docenti e famiglie in merito strategie educativo-didattiche per DSA, autismo, ADHD, alunni stranieri. Anche la collaborazione con il territorio, fondamentale e strategica, è diretta e costante. Gli insegnanti dell'I.C Crema 3 sono a loro volta formatori per colleghi sia all'interno che all'esterno dell'istituto stesso. L'istituto rappresenta un riferimento a livello provinciale, e nazionale, per l'attuazione delle buone prassi in termini di inclusione.	Anche se attenuato nel corso degli anni, persiste ancora il gap tra i risultati degli alunni stranieri e quelli degli alunni italiani, soprattutto nell'area umanistica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	72,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	0	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	3,4	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	6,9	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	17,7	14,5
Altro	No	34,5	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,2	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31	36	24,7
Altro	No	34,5	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	27,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	31	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	24,1	13	40,7
Altro	No	6,9	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48,3	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	20,7	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	69,6	73,9
Altro	No	6,9	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di risorse sia materiali che professionali in grado di rispondere alle difficoltà di apprendimento: l'organico sul tempo prolungato della Scuola Media e l'alto numero di insegnanti di sostegno permettono l'organizzazione di interventi mirati sia all'interno che all'esterno della classe, in orario curricolare ed extra curricolare. Le nuove tecnologie offrono inoltre validi supporti per la didattica in classe e nel lavoro domestico. Per l'a.s. 2015/16 è previsto nel pof anche il potenziamento di percorsi di eccellenza.

Non c'è ancora equilibrio tra le risorse messe a disposizione per il recupero e quelle a disposizione per il potenziamento delle eccellenze (meno di un terzo).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Tuttavia è necessario riequilibrare le risorse messe a disposizione per il recupero con quelle a disposizione per il potenziamento delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	82,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,4	67,7	61,3
Altro	No	24,1	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	54	48,6
Altro	No	17,2	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della secondaria di 1° grado le informazioni passate tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto sono oggetto di colloqui tra insegnanti degli alunni in entrata e in uscita e riguardano il contesto socio- familiare, i punti di forza e di debolezza, le attività di recupero e potenziamento seguite, la partecipazione a progetti ed il livello raggiunto nelle diverse materie. Durante l'anno gli studenti, accompagnati sia dagli insegnanti che dai genitori, hanno la possibilità di visitare la nuova scuola per conoscere i nuovi insegnanti, di partecipare ad attività didattiche ed educative comuni e di prendere confidenza con il nuovo ambiente che li accoglierà. Per gli alunni BES sono previsti 'passaggi ponte', strutturati nelle modalità e nei tempi ed organizzati in modo tale da rendere il meno traumatico possibile il passaggio da una scuola all'altra.	Molte sono le azioni precedenti al passaggio di scuola ma poche quelle successive. La scuola non monitora, se non occasionalmente e per volontà dei singoli insegnanti, i risultati ottenuti dagli studenti usciti. La continuità tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado, inoltre, non prevede incontri tra famiglie e insegnanti ma è ristretta al passaggio di informazioni scritte relative al rendimento degli alunni nelle singole materie. Manca uno strumento OGGETTIVO in grado di raccogliere, sintetizzare, valutare e soprattutto CONDIVIDERE le competenze di base e trasversali in uscita ed in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	79,3	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	31	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,5	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,7	88,1	74
Altro	No	44,8	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso volto alla conoscenza del sé, iniziato già nella scuola dell'infanzia, raggiunge il suo apice nella scuola secondaria di 1° grado. Molte sono le azioni messe in atto per accompagnare gli alunni alla conoscenza delle proprie peculiarità, dei propri limiti e potenzialità. Il fine non è solo la scelta del percorso di studi ma soprattutto la scelta di buone abitudini di vita che accompagneranno l'alunno nel corso degli anni. I ragazzi hanno la possibilità di partecipare a letture, visioni di spettacoli, incontri e confronti con adulti al di fuori della scuola (autori, esponenti del mondo dello sport e atleti, fondatori di associazioni), progetti e viaggi interculturali per poter sperimentare e mettersi alla prova anche in contesti diversi dall'aula. Fondamentale, inoltre, la collaborazione con il Comune, che organizza link e giornate di aggiornamento per i docenti referenti per l'orientamento.</p>	<p>Vi è mancanza di comunicazione tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado: la partecipazione della famiglia è solo marginale. La scelta della scuola superiore subisce condizionamenti esterni (aspettative delle famiglie, appartenenza ad un gruppo, ecc.). Il modello utilizzato dalla scuola per il consiglio orientativo sintetizza e raccoglie i consigli dei singoli docenti ma non fornisce alle famiglie strumenti oggettivi per comprenderli e dividerli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate solo all'interno dell'I.C. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona tra scuola primaria e secondaria di 1° grado ma appena sufficiente a livello di scuola di 2° grado. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma coinvolgono le famiglie solo marginalmente. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Media e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole, ma sono coinvolti solo in parte nelle attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. E' necessario rivedere il modello per la certificazione delle competenze (di base e trasversali, in uscita ed in entrata) in grado di raccoglierle, sintetizzarle, valutarle e soprattutto CONDIVIDERLE.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. Crema 3 nasce dalla fusione di 3 scuole, due delle quali fortemente caratterizzate dalla presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri e di alunni certificati e BES. Il testimone passato è l'idea della DIVERSITA' INTESA COME RICCHEZZA ma soprattutto di una DIDATTICA INCLUSIVA, in grado di coinvolgere e offrire in egual misura a TUTTI gli alunni strumenti, strategie e metodi per affrontare con successo il percorso di studi. Un collegio docenti stabile, ad alta prevalenza di insegnanti a tempo indeterminato e a bassa richiesta di trasferimenti in uscita, testimonia la condivisione della mission. Tale condivisione si allarga anche alle famiglie e a tutto il territorio del cremasco. Ne è testimonianza l'alto numero di alunni provenienti anche da paesi limitrofi.	Vi è il rischio che l'inclusione sia intesa solo in riferimento ad alunni svantaggiati e non anche in termini di sviluppo delle eccellenze. Sono poco conosciute e condivise dalle famiglie le possibilità della didattica inclusiva (cooperative learning, peer education,...).

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica e monitora il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici durante gli incontri collegiali. Consigli di classe, interclasse e intersezione, riunioni di materia, collegi docenti, consigli d'istituto sono tutti finalizzati al controllo diretto ed indiretto dei processi messi in atto. Le udienze con i genitori e le riunioni con le istituzioni presenti sul territorio rappresentano un altro importante momento di confronto.	Manca un'organizzazione per dipartimenti disciplinari. Modalità e tempi per il raggiungimento degli obiettivi sono disomogenei.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,7	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	20,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82600V	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIC82600V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	24,4	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CRIC82600V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	124,42	78,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CRIC82600V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,67	91,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC82600V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,41	19,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC82600V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	19,6	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	17,2	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	51,7	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,8	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	48,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	10,1	10
I singoli insegnanti	No	3,4	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,8	47	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	13,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,9	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,2	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	13,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	37,9	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	24,1	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,3	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	20,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	55,2	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	58,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,6	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CRIC82600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	62,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	6,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CRIC82600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,11	55	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,33	6,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,56	29,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CRIC82600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,13	44,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,44	7,9	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,44	36,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal 2011 al 2014 la priorità nell'assegnazione del fis è stata data al gruppo di persone che coadiuvava il dirigente (la scuola era data in reggenza e, nell'ultimo anno in cui si è costituita in I.C., era distribuita su tre plessi). Nell'a.s.2014/15, la nuova dirigenza ha attuato una graduale redistribuzione di compiti e responsabilità sia tra i docenti che tra il personale ata.	Le diverse componenti collegiali partecipano ai processi decisionali in maniera settoriale e limitatamente al proprio ambito.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC82600V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	10,62	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC82600V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4796,42	7242,89	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIC82600V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	161,68	75,26	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIC82600V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,64	9,97	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CRIC82600V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	72,4	55,2	48,5
Lingue straniere	1	48,3	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	24,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,9	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,5	28,9	27,3
Sport	0	13,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,3	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,9	14,8	17
Altri argomenti	0	6,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CRIC82600V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	4,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CRIC82600V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,94	37	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CRIC82600V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CRIC82600V
Progetto 1	Potenziamento di un curricolo verticale
Progetto 2	Stimolato coinvolgimento emotivo affettivo
Progetto 3	Stimolato coinvolgimento emotivo affettivo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,8	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75,9	82,5	56,6
Situazione della scuola: CRIC82600V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I valori di riferimento rilevano una limitata tipologia di progetti perché sono considerati solo quelli effettuati con il FIS. In realtà l'I.C Crema 3 offre un'ampia e diversificata gamma di progetti a sostegno dell'offerta formativa che vengono effettuati all'interno dell'orario curricolare e non prevedono spese aggiuntive per la scuola e per le famiglie. Life skills, collaborazione con associazioni del territorio, educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza, Giornata della Memoria... sono solo alcuni dei progetti attuati, ogni anno, nelle classi dell'I.C Crema 3. La scuola, inoltre, è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi provenienti dalla partecipazione a bandi locali e nazionali, dalla sottoscrizione di reti e dalla collaborazione con enti e privati.	Le spese per l'intervento di personale esterno alla scuola sono alte mentre si potrebbe valorizzare maggiormente il personale interno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola controlla e monitora la propria azione ma in maniera poco sistematica. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche, seppur individuati chiaramente, devono essere meglio distribuiti. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto e' impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CRIC82600V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC82600V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	3,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,9	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	13,8	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	48,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,4	2,2	2,2
Orientamento	0	3,4	1,9	1,2
Altro	2	3,4	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CRIC82600V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,79	40,7	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CRIC82600V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	31,16	22,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CRIC82600V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,78	0,3	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione degli insegnanti, in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, si è concentrata attorno allo sviluppo delle competenze nelle singole discipline. Altri corsi di aggiornamento hanno preso in considerazione la didattica inclusiva e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il Collegio Docenti, inoltre, offre spunti per la condivisione delle buone prassi e per aggiornamenti riguardanti aspetti normativi (alunni B.E.S, sicurezza, valutazione, salute).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti coinvolti nella formazione offerta dalla scuola sono in numero decisamente inferiore alla media provinciale e regionale. Gli argomenti proposti sono, inoltre, molto limitati e circoscritti solo alle aree disciplinari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una buona percentuale di insegnanti dell'I.C Crema 3 è in possesso di una doppia specializzazione spendibile all'interno della scuola. Si tratta di competenze in ambito musicale, artistico, sportivo, espressivo, metodologico e scientifico offerte trasversalmente, rispetto all'insegnamento di materia, all'interno della propria classe. L'organizzazione del nuovo modello orario prevista per la scuola secondaria di 1° grado dall'a.s. 2015/16 nasce dalla volontà di utilizzare queste risorse su tutta la scuola per ampliare l'offerta formativa di tutti gli alunni. Sono infatti previste attività laboratoriali in aggiunta alle ore curricolari, da scegliere in collaborazione tra famiglia e consiglio di classe e finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Le stesse attività saranno proposte anche in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia: gli insegnanti interverranno anche in ordini diversi dal proprio per presentare attività complementari e supplementari all'insegnamento curricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un'organizzazione per dipartimenti disciplinari in grado di organizzare e strutturare le risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC82600V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	62,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	62,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	55,2	47,6	48,9
Accoglienza	No	48,3	67,5	60,5
Orientamento	No	72,4	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	62,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	44,8	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,9	29,7	29,3
Continuita'	No	89,7	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,8	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: CRIC82600V		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CRIC82600V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	13,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	24	13,1	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	0	3,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	9,3	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	7,2	6,8	7
Temi disciplinari	0	10,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	8,8	4,2	4,1
Continuita'	0	12	10	9,4
Inclusione	11	17,1	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I consigli di classe, di interclasse e di intersezione e le riunioni per area rappresentano il momento principale per il confronto sui criteri comuni da mettere in atto nel percorso scolastico degli alunni. Continuita', inclusione, accoglienza sono solo alcuni dei molteplici aspetti affrontati con cadenza bimestrale. Ogni consiglio di classe/team decide poi le modalita' per mettere in atto le scelte effettuate all'interno dei suddetti gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è una bassa partecipazione a gruppi di lavoro e le tematiche affrontate sono limitate a pochi argomenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è diffuso prevalentemente tra insegnanti dello stesso plesso e dello stesso ordine scolastico e poco tra ordini di scuola diversi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</p>	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti ma con limitatezza di argomenti e di partecipazione. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma sono separati tra scuola primaria e secondaria di 1° grado. Vi sono spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità degli stessi è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale è diffuso prevalentemente tra docenti dello stesso plesso e dello stesso ordine scolastico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,8	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	51,7	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	34,5	25,6	16,7
Situazione della scuola: CRIC82600V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,1	67,7	63,8
	Capofila per una rete	27,6	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82600V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	17,2	13,8	14,7
	Alta apertura	58,6	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82600V	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CRIC82600V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	93,1	71,8	56
Regione	0	34,5	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,5	22,9	18,7
Unione Europea	0	3,4	1,9	7
Contributi da privati	0	6,9	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	41,4	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC82600V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	55,2	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	55,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,2	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,3	6	10,1
Altro	1	20,7	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CRIC82600V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	41,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	65,5	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	27,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	5,9	9,7
Orientamento	0	10,3	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	48,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	69	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,4	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: CRIC82600V	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC82600V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	62,1	40,8	29,9
Universita'	Si	75,9	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	17,2	14	20,5
Soggetti privati	Si	37,9	23,3	25
Associazioni sportive	Si	58,6	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	79,3	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	89,7	71,8	60,8
ASL	Si	48,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	44,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CRIC82600V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	62,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola si avvale della collaborazione di enti e di agenzie esterne, culturali e non, presenti sul territorio, quali: Comune di Crema, ASL, UONPIA, Commissariato di Polizia, USP di Cremona, Istituti Superiori e Università (accordi), associazioni no profit, agenzie formative o esperti formatori, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanili. La finalità è duplice: culturale e funzionale. La partecipazione a reti contribuisce alla crescita del senso di appartenenza e allo scambio reciproco anche in termini economici e strutturali.	I dati forniti dal sistema sono parziali, perché dagli stessi non emerge la reale collaborazione scuola-territorio esistente.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC82600V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,07	18,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,6	5	13,2
Situazione della scuola: CRIC82600V	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CRIC82600V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,6	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,3	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	3,4	7,5	11,9
Situazione della scuola: CRIC82600V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola condivide le linee educative e didattiche con le famiglie degli alunni, con cui interagisce durante l'intero anno scolastico. Per 'monitorare' l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà, per garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche, i genitori possono incontrare i docenti durante i colloqui individuali, secondo un preciso calendario, le assemblee di classe e le udienze generali, in cui sono disponibili nella stessa giornata tutti gli insegnanti. Per comunicazioni urgenti i genitori possono rivolgersi al docente interessato, al coordinatore di classe, alle responsabili di plesso, alla docente vicaria o al Dirigente Scolastico, sia direttamente che tramite le nuove tecnologie informative e di comunicazione. Le famiglie degli allievi hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola, mettendo a disposizione tempo e competenze nell'organizzazione di eventi ed iniziative particolari (Camminabraguti, mazzolini di Santa Lucia, mercatini di Natale, decorazione delle aule, interventi come esperti, festa di fine anno).</p>	<p>A fronte di un alto investimento fatto per coinvolgere le famiglie, solo una parte di queste lo è effettivamente. La collaborazione va ricercata anche nella condivisione delle regole, nel rispetto delle competenze e dei ruoli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato rispetto all'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza strategica del patto educativo con la famiglia, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti al fine di promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.
		Migliorare i risultati a distanza nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Aumentare la percentuale di alunni con successo formativo nel primo biennio della scuola superiore.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Anche se i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono positivi, possiedono un ampio margine di miglioramento. L'azione di monitoraggio attuata dalla scuola va resa sistematica ed oggettiva al fine di rendere VERIFICABILE il successo scolastico che è tale solo se perseguito a LUNGO TERMINE.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire un'organizzazione per dipartimenti disciplinari per definire il curricolo verticale da utilizzare come strumento di lavoro. Definire i profili di competenza per la varie discipline relative ai diversi anni di corso. Condividere in verticale e in orizzontale, periodicamente, la progettazione didattica. Programmare prove parallele e interventi di recupero e potenziamento per tutte le materie e non solo per matematica e italiano.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	<p>Perfezionare il modello per il consiglio orientativo per raccogliere, sintetizzare, valutare e condividere le competenze in uscita.</p> <p>Coinvolgere attivamente la famiglia attraverso incontri e confronti per la condivisione delle competenze dalla scuola dell'infanzia alle superiori.</p> <p>Collaborare con le scuole superiori per confrontare competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Attuare una sistematica azione di monitoraggio sui risultati degli alunni in uscita.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un curriculum in cui le competenze assiali e trasversali sono definite e soprattutto condivise tra i vari livelli di scuola è la condizione fondamentale per il successo scolastico. Le azioni di continuità ed orientamento assumono in questa dimensione un ruolo strategico e pertanto devono essere strutturate, valutate e soprattutto condivise in maniera sistematica. E' necessario creare una rete di contatti con le scuole superiori per 'legare' in continuità i percorsi scolastici.